

IL CICLO DELLA VITA

SEME, GERMOGLI, FRUTTI E RADICI

SEME, GERMOGLI, FRUTTI E RADICI





UNIONE CATTOLICA ARTISTI ITALIANI
SEZIONE DI MILANO

IL CICLO DELLA VITA

SEME, GERMOGLI, FRUTTI E RADICI

Mostra d'arte contemporanea a cura di Carlo Catiri

3 - 11 ottobre 2015

Biblioteca Umanistica - Chiesa di Santa Maria Incoronata
corso Garibaldi, 116 - Milano

Inedita ed olocenica la mostra allestita nella Biblioteca umanistica di santa Maria Incoronata. L'originalità e l'attualità, alle quali ha abituato da alcuni anni a questa parte la Sezione Ucai di Milano, si radica innanzi tutto nel titolo del tema: «Il ciclo della vita. Seme, germogli, frutti e radici». Tutti fattori che dispongono verso le prospettive dell'Expo, preoccupata di «nutrire il pianeta», per dare energia alla vita. Sono gli stessi tessuti, che guardano al benessere del mondo, a dettare gli obiettivi e i contenuti di una iniziativa artistica, la quale assume un'indole storica, culturale e spirituale, tesa nonostante i tempi e i luoghi disagiati, al germoglio di scelte e operazioni in linea con il rispetto e la promozione della persona umana. Troppe volte le decisioni di nazioni ed enti serpeggiano da motivi di distruzione o per lo meno effimeri ed incapaci a risolvere i problemi umani. Lo specifica saggiamente papa Francesco in numerose occasioni, volte a mettere l'uomo, quale collaboratore di Dio, in primo piano. La calligrafia della rassegna aspira proprio a tale finalità. A scrivere cioè i risvolti dello spirito, ne cattura le proprietà e consegna il colorito artistico come intima espressione di una seria ricerca, sintomatica nell'espandere movenze sociali e qualità religiose. In particolare, al di là delle argomentazioni e dei tributi artistici, emergono forme e pastelli, colori e materiali disponibili al dialogo e al confronto. Rilucono pertanto

attributi e ritmi capaci di destare lo stupore dell'anima, grazie alla sobrietà dei mezzi impiegati e alla energia di un ascolto, che riconciliano con la vita. Ripropongono il fascino, la fragilità e il coraggio di essere noi seme e germoglio per maturare frutti e radici di speranza. Per decifrare la bellezza del mistero e il richiamo alla trascendenza così da amare le cose create con cui assecondare la nostalgia di Dio^[1].

[1] Cf. Giovanni Paolo II, Lettera agli artisti, n. 16

Mons. Giovanni Battista Gandolfo
Consulente Ecclesiastico Nazionale UCAI

Il tema della collettiva di arte contemporanea organizzata dalla sezione milanese dell'Ucai durante il periodo dell'esposizione mondiale Expo 2015, nella quattrocentesca Biblioteca Umanistica presso la Chiesa di Santa Maria Incoronata a Milano, invita ad una pausa di riflessione. Il ciclo della vita in natura ha i suoi tempi per il proprio svolgimento, l'uomo d'oggi invece, spinto da una fiducia illimitata nel progresso dominato dalla velocità e dall'indifferenza, non accetta di andare al suo passo. È necessario che gli uomini facciano una sosta per riflettere, per ritrovare una sensibilità consapevole per l'ambiente, la natura, la nostra Terra. Papa Francesco nella lettera enciclica "Laudato si" fa sentire il suo forte richiamo riguardo i gravi problemi che affliggono il

nostro pianeta, che va nutrito rispettando i tempi della natura e del lavoro, recuperando stili di vita e comportamenti più lenti, meno sofisticati e più sensibili verso il creato.

“La casa comune” si custodisce e si coltiva recuperando la coscienza del reciproco rispetto tra i suoi abitanti. Le opere degli artisti espositori vanno in questa direzione e direi che ci invitano a meditare, con le varie tecniche artistiche, sul bello e buono che c'è nel creato e nell'animo di ogni uomo.

Fiorella Capriati
Presidente Nazionale UCAI

L'EXPO 2015 non poteva non provocare la sezione di Milano dell'UCAI per due buoni motivi. In primo luogo perché tutta la città di Sant'Ambrogio, nella dimensione pubblica, privata ed ecclesiastica (la Santa Sede è presente con un suo padiglione, così pure la Caritas diocesana e la fabbrica del Duomo; il Papa ha inviato un messaggio molto bello; il Cardinale Angelo Scola è stato più volte ospite), partecipa nelle forme più diverse alla Esposizione universale. La sente sua. Ne è come elettrizzata. Milano ha voluto EXPO 2015 e la vive da vicino e da lontano, negli spazi dedicati e fuori di essi. In secondo luogo perché “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”, il tema sviluppato dall'EXPO, nei padiglioni e nei cluster, oltre che con numerose iniziative, mette a fuoco

un argomento come l'alimentazione, di valore universale e locale insieme, capace di coinvolgere ogni persona e ogni istituzione. Chi ha visitato EXPO se ne è reso conto.

L'impressione è di trovarsi dentro una grande festa dell'umanità, serena, festosa, riflessiva. Una festa molto bene organizzata, senza sbavature, della quale i milanesi sono già fieri.

A questo evento gli artisti UCAI vogliono essere presenti con convinzione. Il clima e il tema dell'EXPO li hanno coinvolti e, a modo loro, lo intendono celebrare. Tra i possibili punti di vista dai quali guardare il tema dell'EXPO - “Nutrire il pianeta. Energia per la vita” -, la mostra dell'UCAI ha scelto come elemento unificante il ciclo della vita, un punto di vista che connette i molteplici aspetti declinati dall'Esposizione: nutrire, pianeta, energia, vita.

Mons. Giancarlo Santi
Consulente Ecclesiastico UCAI - Milano

Si sa. Gli artisti non amano molto le mostre a tema, ma come evitare di “sporcarsi le mani” con EXPO 2015 quando si svolge proprio a Milano e affronta tematiche che richiamano il cristiano ad una responsabilità sociale ed umana antica ed attuale che trova le proprie radici proprio nel Vecchio e nel Nuovo Testamento? “Nutrire il pianeta” non è solo il titolo

dell'EXPO è un dovere e l'aspirazione della maggior parte dell'umanità.

È stata quindi proposta come tema per questa collettiva una riflessione sugli elementi più semplici ed essenziali del cibo nella loro prima forma naturale così come Dio Creatore li ha dati all'uomo: semi, germogli, frutti e radici. Abituati come siamo a ricercare nel cibo qualità e sapori particolari e raffinati non percepiamo più l'origine naturale di molti prodotti che già come sono possono sfamare il pianeta.

In tutte le culture l'offerta del cibo è un segno di cortesia verso l'ospite.

Nel Vecchio Testamento diversi sono i momenti in cui a vario titolo si cerca e si offre cibo. È offerto allo straniero, ma è anche dato direttamente dal Padre, come le quaglie e la manna durante il cammino degli Ebrei verso la terra promessa.

Nei vangeli la stessa sollecitudine per il cibo viene manifestata da Maria, da Gesù, dai discepoli: una costante che troverà nella Cena pasquale la sua più alta manifestazione, quando Gesù offre, con il proprio corpo, un cibo speciale: il mistero fondante della nostra stessa religione.

Sulla sequenza offerta alla riflessione – semi, germogli, frutti, radici – gli artisti UCAI offrono il loro contributo culturale all'imperativo di nutrire il pianeta. Si perché anche di cultura si nutre l'uomo e gli artisti producono cultura. Le loro opere possono

piacere o non piacere, essere comprensibili o oscure, ma sono sempre un contributo di idee e compito dell'UCAI è anche quella di dare voce agli artisti che si riconoscono nella tradizione cristiana.

Gian Battista Maderna
Presidente UCAI – Milano

Grandissimo il mistero della vita e altrettanto sconvolgente il tema della sua ciclicità.

Per molti secoli l'uomo ha vissuto con l'angoscia di un futuro impossibile da immaginare e con l'inquietudine di non possedere orizzonti in cui sperare. L'arrivo della notte portava con sé la paura della morte senza possibilità alcuna di sopravvivenza e di salvezza. Con fatica e attraverso l'osservazione della natura, i suoi ritorni e le sue trasformazioni, si è giunti alla consapevolezza che il creato avesse un suo ordine e una sua motivazione profonda di esistere.

Solo attraverso la certezza del ripetersi del giorno, della notte, del ritorno continuo di quelle condizioni naturali che noi oggi chiamiamo stagioni e della consapevolezza che il tempo non avesse una dimensione rettilinea ma circolare, l'umanità ha trovato il senso della vita e ha cominciato a tradurre il reale in coscienza metafisica di sé e del mondo. La natura poi attraverso i suoi doni, ci ha dato la possibilità di fondare, costruire

e organizzare civiltà basate sullo scambio e la prosperità. Ecco che seme, germogli, frutti e radici sono diventati i segni tangibili di quel tesoro che è la vita.

Il seme, che contiene nella sua unicità il segreto della nascita.

I germogli, che con il loro improvviso manifestarsi ci rivelano la bellezza dell'apparizione.

I frutti, attraenti e appaganti, infinitamente coinvolgenti per i nostri sensi, che traducono e soddisfano il piacere della vita.

Infine *le radici*, forti e portatrici di continuità che ci trasmettono fondamenti di certezza e stabilità.

Una bellezza ed una perfezione, quella della natura, che ci rimanda al mistero delle origini; un patrimonio che nella sua complessità ci lascia sgomenti e inadeguati davanti al suo fascino e alla sua fragilità.

Spesso però il nostro comportamento nei confronti della natura ha colto solo quegli aspetti utilitaristici che hanno nel tempo depauperato questa grande ricchezza.

Sconcertanti e sconsiderate le azioni e gli atteggiamenti irriverenti che in modo dissennato e superficiale sono state compiute contro questa natura che abbiamo pensato infinita, inesauribile ma soprattutto sfruttabile: da usare e sprecare, forse in modo irrecuperabile. Fortunatamente però nella nostra storia passata, ma anche recente, molte coscienze appartenenti a culture e ideologie diverse

tra loro, hanno manifestato al riguardo considerazioni alternative. Nel corso del tempo si sono sviluppate delle comunità più sensibili e attente al rispetto della natura e alla condivisione delle sue risorse. Un esempio importante di questo atteggiamento più consapevole nei confronti delle risorse naturali - giardino da custodire - lo troviamo nei monasteri medievali e nella loro organizzazione comunitaria. Fondati in luoghi abbandonati e dimenticati dagli uomini, hanno avuto il compito di riqualificare quei territori stessi in cui l'equilibrio della vita era venuto meno. Una sintesi di cooperazione e condivisione "convivium" che andava ben oltre il senso della sopravvivenza e che aveva in sé una linfa vitale che trovava nel lavoro e nella preghiera uno sbocco spirituale e materiale in seguito difficilmente raggiunto. Negli stessi monasteri vi era poi la consapevolezza che "non di solo pane vive l'uomo" e che la produzione di scritture e immagini avrebbe potuto essere valido strumento di conservazione e comunicazione culturale.

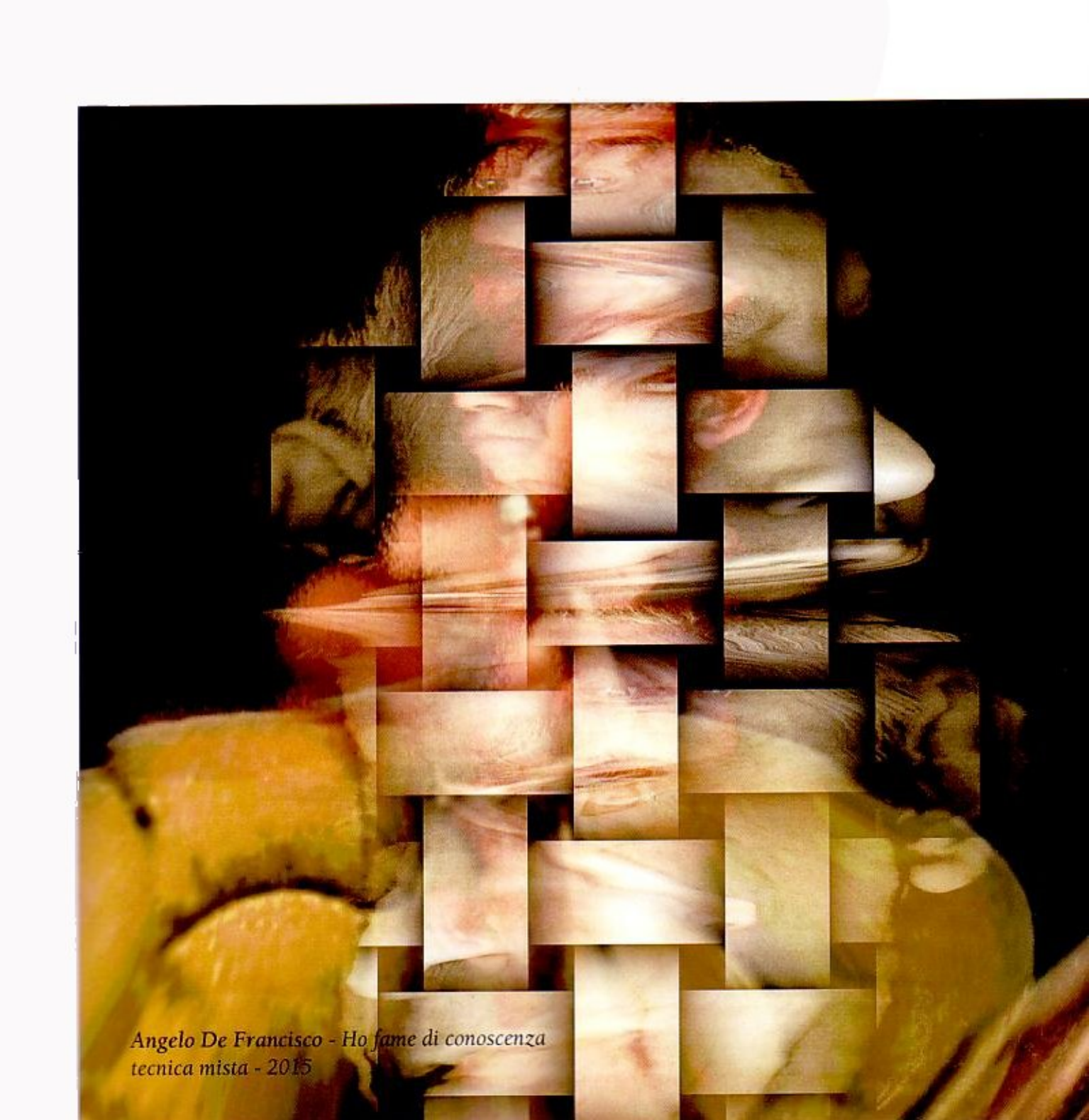
L'Arte come cibo della mente e dell'anima. E se non di solo pane vive l'uomo, la Natura allora deve essere pensata e rivalutata come un orto da coltivare, un giardino da proteggere e custodire.

L'Arte, una foresta da cantare.

Carlo Catiri
Curatore della mostra



Angelo De Francisco - Ho fame di cibo
tecnica mista - 2015

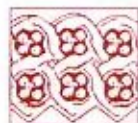


Angelo De Francisco - *Ho fame di conoscenza*
tecnica mista - 2015

Contatti

Liliana Barachetti	lilianalila@alice.it
Silvia Battisti	battisti.silvia@libero.it
Ennio Bencini	enniobencini@libero.it
Luciano Bocchioli	bochluc@yahoo.it
Carlo Catiri	catiri.carlo@gmail.com
Giuliana Cioffi	cioffigiuliana@alice.it
Vira Colombo	viraco76@yahoo.it
Angelo De Francisco	info@angelodefrancisco.it
Rinaldo Degradi	rinaldo.degradi@fastwebnet.it
Paola Faggella	paola.faggella@intesasanpaolo.com
Enzo Faltracco	enzogiovanniangelo@gmail.com
Tiziano Finazzi	tiziano_finazzi@yahoo.it
Alba Folcio	albafolcio@gmail.com
Eva Frieze	evafrieze@tiscali.it
Annamaria Gagliardi	annamariagagliardi1@gmail.com
Mirella Gerosa	gerosascultrice@gmail.com
Achille Guzzardella	achiguzz@tiscali.it

Helga Kirchner	helga.kirchner@alice.it
Yang Sil Lee	yangsilee@gmail.com
Paolo Lo Giudice	logiudiceplg@virgilio.it
Egidio Romano Lombardi	egidiolombardi41@gmail.com
Francesca Lucchini	info@francescalucchini.com
Mario Lux	mario.lux@fastwebnet.it
Elisabetta Mariani	info@marble-mariani.com
Pinuccia Mazzocco	pinucciamazzocco@gmail.com
Giancarlo Nucci	gc.nucci@gmail.com
Lucio Oliveri	lucio.oliveri@fastwebnet.it
Pauldavid	swanfree001@gmail.com
Francesco Peri	fancesco.peri@unimib.it
Norma Picciotto	norma.picciotto@gmail.com
Sante Pizzol	pizzolra@gmail.com
Olga Polichtchouk	olgapoli57@gmail.com
Maria Luisa Ritorno	marialuisa.ritorno@libero.it
Caterina Tosoni	info@caterinatosoni.com
Anna Trapasso	annatrapasso46@gmail.com
Gioietta Vaccaro	gioietta@fastwebnet.it



BIBLIOTECA
UMANISTICA
DELL'INCORONATA



Unione Cattolica Artisti Italiani
Centro Nazionale

Con il Patrocinio di



Città
metropolitana
di Milano



Caritas
Ambrosiana



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Civil Society Participant

progetto grafico

Elisabetta Mariani

UCAI Milano

Via S. Antonio, 5 - 20122 Milano

ucaimilano@gmail.com

www.ucaimilano.org

impaginazione e stampa

A&A Digital Print snc - Milano



